

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 1° al 6 febbraio 2020)

INDICE

NENCINI: sulla necessità del potenziamento del distacco dei vigili del fuoco di Poggio Mirteto (Rieti) (4-02542) (risp. VARIATI, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>)	Pag. 1273
RUFA ed altri: sulla necessità del potenziamento del distacco dei vigili del fuoco di Poggio Mirteto (Rieti) (4-02585) (risp. VARIATI, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>)	1274
STABILE: sull'operatività dei nuclei nautici dei Vigili del fuoco (4-02032) (risp. MAURI, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>)	1276

NENCINI. - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso che:

il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno, nel corso di un incontro tenutosi presso la sala riunioni del medesimo Dipartimento alle ore 15,30 del 12 novembre 2019, ha presentato alle organizzazioni sindacali di categoria lo schema di decreto recante modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 28 marzo 2019 in materia di distribuzione territoriale delle dotazioni organiche del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

durante la riunione, il Dipartimento ha presentato la relazione illustrativa dello schema di decreto, dalla quale è emerso che verrà incrementata di personale esclusivamente solo una delle due sedi distaccate del comando dei vigili del fuoco di Rieti e, nella fattispecie, unicamente il distacco permanente di Posta, non interessando in alcun modo anche il distacco permanente di Poggio Mirteto;

il proposito è quello di accrescere le dotazioni organiche del distacco di Posta riclassificandolo da SD3 (33 unità operative da distribuire in 4 turni di servizio) a SD4 (46 unità operative da distribuire in 4 turni di servizio);

sull'esclusione del distacco permanente di Poggio Mirteto dalla nuova ripartizione delle piante organiche è intervenuta con note sindacali, mirati interventi nel corso di incontri al Viminale e comunicati stampa, la federazione nazionale della sicurezza della CISL;

considerando che la competenza territoriale consta di circa 30 comuni popolati complessivamente da 50.000 abitanti e che sulla sua vastissima area, tra l'altro ad elevato rischio idrogeologico, sono ubicati un complesso industriale in continua crescita (Amazon e indotto), due ampi complessi scolastici, centri culturali e artistici di importanza nazionale e una riserva naturale regionale e vi è il passaggio dell'autostrada A1, della rete ferroviaria e del fiume Tevere,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle motivazioni dell'estromissione del distacco permanente dei vigili del fuoco di Pog-

gio Mirteto (che effettua una media di 1.000 interventi all'anno con a disposizione una sola squadra di 5 operatori vigili del fuoco di giorno e di notte);

se non intenda fare chiarezza sulle motivazioni di ordine tecnico-valutativo che hanno indotto il Dipartimento dei vigili del fuoco ad escludere il distaccamento di Poggio Mirteto dal potenziamento di personale;

se non ritenga indispensabile che anche il distaccamento di Poggio Mirteto, al pari di quello di Posta, usufruisca della riclassificazione della propria sede da SD3 a SD4, così da garantire alla popolazione della bassa Sabina un uguale diritto al soccorso tecnico urgente, svolto attualmente da soli 5 operatori al cospetto di una realtà così complessa e fragile.

(4-02542)

(2 dicembre 2019)

RUFA, FUSCO, CANDIANI. - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso che:

il recente schema di decreto recante modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 28 marzo 2019 in materia di distribuzione territoriale delle dotazioni organiche del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco si inserisce nel percorso iniziato con decreto del Ministro dell'interno 28 marzo 2019 che ha previsto una prima fase di ripartizione dell'organico limitatamente ai ruoli operativi e specialistici e lo completa con un ulteriore provvedimento che riguarda tutti i ruoli sia operativi che tecnico-professionali e che tiene conto dell'incremento di 1.500 unità nella qualifica di vigili del fuoco, stabilito dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145 del 2018);

per quanto attiene all'organizzazione territoriale, il decreto ha previsto il potenziamento di alcuni distaccamenti da SD3 (attualmente 34 unità) a SD4 (46 unità operative da distribuire in 4 turni di servizio) sulla base di diversi fattori fra cui il numero degli interventi con la partecipazione dei mezzi di appoggio, il tempo di percorrenza per ricevere rinforzi e il miglioramento del dispositivo di soccorso;

per ciò che concerne il comando di Rieti, è stato disposto l'incremento di personale solo per una delle due sedi distaccate, ossia il distaccamento permanente di Posta, escludendo invece il distaccamento permanente di Poggio Mirteto, nonostante la media di circa 1.000 interventi all'anno che vengono effettuati con a disposizione una sola squadra di 5 operatori di giorno e di notte, nonostante la vasta competenza territoriale, tra l'altro ad elevato rischio idrogeologico, di circa 30 comuni popolati complessivamente.

te da 50.000 abitanti e nonostante sul territorio insistano complessi scolastici e industriali, oltre a centri culturali e artistici di interesse,

si chiede di sapere quali siano le motivazioni di ordine tecnico-valutativo che hanno indotto il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno ad escludere il distaccamento di Poggio Mirteto dal potenziamento di personale e se il Ministro in indirizzo non ritenga indispensabile prevedere una prossima riclassificazione della sede dello stesso distaccamento di Poggio Mirteto da SD3 a SD4, al pari di quanto avvenuto per il distaccamento di Posta, così da garantire alla popolazione della bassa Sabina un uguale diritto al soccorso tecnico urgente, svolto attualmente da soli 5 operatori al cospetto di una realtà così complessa e fragile.

(4-02585)

(9 dicembre 2019)

RISPOSTA.^(*) - La legge 30 dicembre 2018, n. 145, definisce gli incrementi della dotazione organica della qualifica di vigile del fuoco che consentiranno di realizzare nel breve e medio termine un generale potenziamento del dispositivo di soccorso territoriale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Inoltre, il nuovo assetto del Corpo è stato definito recentemente dal decreto del Ministro 2 dicembre 2019.

Grazie all'attuazione del potenziamento, le dotazioni organiche del personale operativo del comando dei Vigili del fuoco di Rieti vedranno, al netto del temporaneo incremento per la presenza del reparto volo, un aumento di 5 unità nel ruolo dei capi squadra e dei capi reparto e di 20 unità nel ruolo dei vigili del fuoco.

In sintesi, l'organico teorico del comando di Rieti, che il decreto ministeriale 11 aprile 2017 fissava per i ruoli suddetti in 148 unità totali, è stato portato a 173 unità, con un incremento del 16,89 per cento, sensibilmente superiore al valore medio nazionale che si attesta al 5,8 per cento. Tale potenziamento della dotazione sarà destinato a favore della sede centrale e di entrambi i distaccamenti dipendenti, Poggio Mirteto e Posta.

I due distaccamenti erano precedentemente classificati SD2, con il nuovo assetto quello di Poggio Mirteto è stato inserito nella classificazione SD3, mentre quello di Posta nella categoria SD4. Il potenziamento del distaccamento di Poggio Mirteto è in linea con quanto operato a livello nazionale in tutti i casi analoghi; infatti, i distaccamenti già SD2 sono stati innal-

^(*) Testo, sempre identico, inviato dal Governo in risposta alle due interrogazioni sopra riportate.

zati alla categoria SD3, con rimodulazione della dotazione organica teorica da 30 a 33 unità. Unica eccezione a tale criterio di ripartizione degli organici del personale operativo è costituita proprio dal distacco di posta, che viene potenziato di due categorie in considerazione delle particolari esigenze di presidio delle porzioni di territorio della provincia reatina, maggiormente colpite dagli eventi sismici del 2016-2017.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno

VARIATI

(5 febbraio 2020)

STABILE. - *Al Ministro dell'interno.* - Premesso che:

tra i molteplici compiti istituzionali relativi al soccorso pubblico, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stato affidato anche il soccorso tecnico urgente nelle acque interne e nel mare territoriale (decreto legislativo n. 139 del 1906) che va a coadiuvare il servizio SAR svolto dalla Guardia costiera e a completare il soccorso in mare garantito dallo Stato;

per svolgere tale attività, oltre ai mezzi minori dislocati in tutti i comandi costieri, il Corpo dei vigili del fuoco è in possesso di una flotta composta da 46 navi di dimensioni medio piccole (da 14 a 28 metri). Le caratteristiche di tali unità sono state individuate principalmente per l'antincendio e il soccorso tecnico, e sono delle ottime "piattaforme logistiche" di lavoro anche per i sommozzatori del Corpo e per ogni altro *team* operativo, che abbia bisogno di operare in mare. Esse sono dislocate nei 24 porti di massimo traffico sparsi sul territorio nazionale, in modo da riuscire a servire quasi tutta la costa italiana. Il personale assegnato a queste unità navali è inquadrato nella specialità nautica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ed è abilitato alla condotta e al comando delle suddette unità navali impiegate per il soccorso nelle acque territoriali italiane;

il personale imbarcato a bordo di queste unità è suddiviso nei ruoli di coperta e di macchina, indispensabili per assicurare l'operatività del mezzo navale. A seconda della categoria attribuita al nucleo, viene distribuito un organico che può essere di 24 unità (6 specialisti per turno) oppure 28 (7 specialisti per turno) e tale numero è strettamente connesso alla operatività dell'imbarcazione Vigili del fuoco assegnata;

tuttavia, proprio la cosiddetta "operatività" necessaria a garantire il soccorso, risulta essere oggetto di una gestione non all'altezza di quegli atti (ricadenti agli uffici preposti) che ne permettano la continuità del servizio. A titolo di esempio, una di queste basi operative è nel porto di Trieste,

ove presso il distaccamento portuale del porto vecchio è inserito il nucleo nautico dei vigili del fuoco, cui sono assegnate due unità navali (una piccola/veloce, di 12 metri ed una stazzante di 28 metri/125 tonnellate di stazza). Il personale assegnato dal Dipartimento al nucleo nautico di Trieste, suddiviso a sua volta in 4 turni, dovrebbe contare un totale di 28 unità specialistiche (ed in prossimo futuro più 2 ispettori);

attualmente, però, sono ivi presenti soltanto 23 specialisti operativi e la notevole carenza è da attribuire anche allo spostamento di personale in altre sedi nazionali, spostamento conseguente agli ordinari passaggi di qualifica. A tal proposito va rilevato che la "qualifica" Vigili del fuoco nel settore specialistico nautico non va ad incidere sulle funzioni di bordo: ciò che conta sono le figure dello specialista di coperta e di macchine prescindendo dunque dalla qualifica di Vigili del fuoco. Lo spostamento fra sede e sede, a colmare i posti dei qualificati previsti in pianta organica, risulta quindi essere problematico per il servizio, in quanto al nucleo si destabilizza una situazione organica appena sufficiente, faticosamente raggiunta nel tempo;

il Conapo, sindacato autonomo del Corpo dei vigili del fuoco, ha più volte richiamato l'attenzione sulle criticità di codesto settore speciale, sia da un punto di vista organizzativo, che specificatamente professionale. Il tutto proteso alla garanzia dell'efficienza di un servizio disposto, come visto, dalla normativa, nonché per la sicurezza di chi presta il soccorso, come pure per chi lo riceve,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto in premessa e in caso affermativo quali provvedimenti intenda intraprendere e in quali tempi per ripristinare l'operatività dei nuclei nautici dei Vigili del fuoco presenti nei porti italiani e in particolare nel porto di Trieste, per garantire il del Corpo dei vigili del fuoco tecnico urgente nelle acque territoriali;

se intenda, considerata la carenza di personale specializzato, attivare con urgenza dei corsi di formazione specifici per nuovi specialisti nautici;

se non ritenga di dover adottare un regolamento nautico per i Vigili del fuoco che garantisca dettagliatamente le competenze, la formazione professionale individuale e l'organizzazione generale, tale da non far ricadere il settore in situazioni di totale assenza dello specifico soccorso in mare.

(4-02032)

(25 luglio 2019)

RISPOSTA. - La questione è all'attenzione dell'amministrazione che, nell'ambito della programmazione delle spese per l'esercizio finanziario 2019, ha provveduto ad erogare risorse pari a circa 1.400.000 euro alle direzioni generali dei Vigili del fuoco sulla base di un piano di riparto previsto per la gestione dei natanti e del servizio portuale. Tali risorse consentiranno di ripristinare l'operatività di alcuni nuclei nautici sul territorio nazionale e garantire la piena efficienza di quelli al momento operativi. Tra questi, il distaccamento portuale di Trieste, cui si fa espresso riferimento.

Si precisa, inoltre, che è in fase di sviluppo un progetto di modernizzazione della flotta navale antincendio dei Vigili del fuoco, da realizzare con la disponibilità di fondi previsti da stanziamenti pluriennali.

Per quanto riguarda la carenza di personale specialista nautico, va rilevato che l'organico effettivo a livello nazionale è pari a 633 unità a favore delle 644 previste in pianta organica, cui si aggiungono i 52 ispettori previsti dal decreto legislativo n. 127 del 2018, per l'espletamento delle funzioni di supervisione e coordinamento del servizio. Lo stesso decreto legislativo ha introdotto i nuovi ruoli del personale specialista nautico, che ha permesso di effettuare, con decreto del capo del Dipartimento dei vigili del fuoco 28 maggio 2019, l'inquadramento del medesimo personale nelle relative qualifiche. A breve sarà inoltre elaborato il quadro delle effettive carenze per ogni singolo ruolo anche al fine di determinarne il fabbisogno di specifici corsi di formazione per specialisti nautici.

Per quanto concerne la regolamentazione del servizio antincendio portuale, è stato costituito da capo del Corpo nazionale un apposito gruppo di lavoro incaricato di sviluppare apposite proposte, sia per la regolamentazione del servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi nei porti (a terra, a bordo di natanti, di imbarcazioni, di navi e galleggianti), sia per la regolamentazione delle modalità e delle procedure di impiego del personale specialista nautico. Al termine degli incontri finora programmati, è stato predisposto un primo documento, discusso con le organizzazioni sindacali, nel corso di un tavolo tecnico di consultazione svoltosi il 17 dicembre 2019, che sarà perfezionato anche alla luce delle osservazioni emerse dal confronto sindacale.

Circa la situazione del comando dei vigili del fuoco di Trieste, si segnala come esso sia anche sede di distaccamento nautico, in cui presta servizio esclusivamente personale specialistico, nonché sede dei sommozzatori del nucleo soccorso subacqueo acquatico. Le dotazioni navali sono costituite da un'unità veloce da 13 metri, con 4 unità di equipaggio, e da un'unità antincendio da 28 metri, con 5 unità. La dotazione organica del distaccamento è costituita da 11 nautici di coperta, 11 nautici di macchina e 3 nautici con la doppia specializzazione, per un totale di 25 unità a fronte delle 30

previste dal decreto del Ministro dell'interno 28 marzo 2019. In condizioni ordinarie, anche con l'organico al completo, è utilizzata una sola delle unità navali ed in caso di necessità, dovute ad emergenze particolarmente gravi, è previsto il richiamo, in regime di lavoro straordinario, del personale nautico libero dal servizio, come peraltro già avviene anche per il personale generico.

Si sottolinea infine che, ad oggi, è sempre stata garantita l'operatività di un'imbarcazione per il soccorso tecnico urgente, salvo particolari situazioni di assenze riferite a infortuni o malattie del personale.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno

MAURI

(6 febbraio 2020)
